



*Copia*

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 93 del 01-12-2020**

**Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "VIVERE CORRIDONIA" PERVENUTO IN DATA 20.11.2020 - PROT. N. 29.065 DEL 21.11.2020 AVENTE AD OGGETTO "EMERGENZA COVID PROPOSTE MISURE URGENTI"**

L'anno duemilaventi il giorno uno del mese di dicembre alle ore 21:15, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito in video conferenza il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti collegati in video conferenza ed assenti i seguenti Consiglieri:

<b>VECCHI RICCARDO</b>	<b>P</b>	<b>CESCHINI MATTEO</b>	<b>P</b>
<b>CARTECHINI PAOLO</b>	<b>P</b>	<b>GIAMPAOLI GIULIANA</b>	<b>P</b>
<b>FLAMINI MARCO</b>	<b>P</b>	<b>PORFIRI MATTEO</b>	<b>A</b>
<b>SETTIMI STEFANIA</b>	<b>P</b>	<b>SERAFINI DANIELA</b>	<b>P</b>
<b>TORRESI MANOLA</b>	<b>P</b>	<b>GRASSETTI MATTEO</b>	<b>P</b>
<b>SILVESTRI MICHELE</b>	<b>P</b>	<b>CALIA FRANCESCO</b>	<b>A</b>
<b>PAZZELLI CESARINA</b>	<b>P</b>	<b>CALVIGIONI NELIA</b>	<b>P</b>
<b>VECCHIETTI MAURO</b>	<b>P</b>	<b>BERTINI PAOLO</b>	<b>P</b>
<b>BARTOLACCI FABIO</b>	<b>P</b>		

PRESENTI n. 15

ASSENTI n. 2

Assiste dalla Sede comunale collegata in video conferenza il VICE SEGRETARIO GENERALE Annalisa Franceschetti.

Assume la presidenza il Consigliere RICCARDO VECCHI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

STEFANIA SETTIMI  
MICHELE SILVESTRI

GIULIANA GIAMPAOLI



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

ASSESSORATO  
UFFICIO PROPONENTE

Registro proposte 101

DOCUMENTO ISTRUTTORIO  
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento

*F.to*

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE  
"VIVERE CORRIDONIA" PERVENUTO IN DATA 20.11.2020 - PROT. N. 29.065 DEL  
21.11.2020 AVENTE AD OGGETTO "EMERGENZA COVID PROPOSTE MISURE  
URGENTI"

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

Alle ore 22.39 esce il Consigliere Porfiri Matteo.  
Consiglieri presenti n. 15.

Risultano, inoltre, presenti gli Assessori Pierantoni,  
Mazza, Andreozzi e Sagretti.

#### **VERBALE DI SEDUTA**

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del punto n. 7 "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Vivere Corridonia pervenuto in data 20/11/2020 protocollo numero 29075 del 21/11/2020 emergenza covid proposte misure urgenti" e dà la parola al Consigliere Calvigioni per l'illustrazione.

#### **NELIA CALVIGIONI**

Consigliere

Grazie. Buonasera a tutti. Ritorniamo con un ordine giorno con le misure urgenti. Sinceramente io avevo già scritto i primi di novembre per un incontro in videoconferenza per parlare della tutela della salute pubblica e per il contenimento del contagio da Covid-19 visto che già da metà ottobre era iniziata una grande crisi di contagi. Poi avevo risollecitato con una lettera il 10 novembre per la questione dei rifiuti dei positivi per il fatto che non veniva, c'è questo disagio che non vengono comunicati subito al Comune, di conseguenza non c'era la possibilità ad avere i kit necessari. Da come vediamo, e ci



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

lavoriamo tutti, noi forse adesso siamo su un periodo di tregua, certamente l'ordine del giorno l'ho scritto il 20 di novembre, il Consiglio c'era il 30 ed è passato, però ecco riallacciandomi alla prima interpellanza quando si è parlato di C.O.C che effettivamente ce l'abbiamo costituito e ho visto l'elenco di tutte queste persone: ma io vorrei capire, all'interno del C.O.C, che è anche obbligatorio perché parliamo di una pandemia, c'è un medico? C'è un referente sanitario? Perché poi io ho vissuto il C.O.C. per il terremoto e gli ingegneri c'erano, geometri, architetti, geologi. Certamente il Sindaco quale responsabile della salute pubblica non è poi, ci vuole anche Consigli e certamente decisioni da prendere immediatamente urgenti, non c'è da aspettare un Consiglio Comunale per una variazione di bilancio oppure i soldi dell'avanzo di bilancio. Quando ce da intervenire c'è da intervenire, perché purtroppo quello che è successo lo vediamo ed è successo in tutta Italia e anche nel nostro Comune: abbiamo avuto un periodo bruttissimo per i contagi della scuola materna, delle scuole primarie, delle scuole e allora qui in questo caso bisogna farsi che ci sia più possibilità possibile di fermare questa catena di contagi. Quello che io voglio proporre e chiedere questa sera è di stabilire un protocollo. Allora La benedetta Commissione dove tutti potevamo portare magari farina o qualcosa non è stata fatta per l'emergenza Covid perché è una Commissione speciale, perché poi ognuno abbiamo un'esperienza di vita ma sempre con la presenza di medico, perché nella Protezione Civile nel C.O.C. è obbligatorio il medico per la pandemia. Io non lo so se ce l'abbiamo questo medico. Comunque io quello che questo documento ho presentato potrebbe essere adesso magari in periodo di tregua ma importante poi magari attuarlo perché ci auguriamo che non serva che non ci sia questo benedetto ritorno, ondata di gennaio, però almeno non facciamo... Marzo e aprile eravamo impreparati perché era 100 anni e non lo sapevamo quello che succedeva, però questa di settembre e ottobre lo sapevamo: c'è stato giugno-luglio-agosto e si poteva migliorare e integrare il C.O.C., cioè penso che forse qualcuno ha avuto da fare qualcos'altro a luglio-agosto anziché a pensare a riorganizzare il C.O.C. perché è importantissimo, non è solo la Protezione Civile e i volontari che porta a casa le medicine, è l'organizzazione quello che può fare un Comune in aiuto al servizio sanitario perché lo sappiamo anche il servizio sanitario si è trovato dei giorni, dei periodi ingolfato ma soprattutto anche per l'apertura, mancanza di medici, magari gli infermieri. Duqne quello che io chiedo, ieri sera abbiamo parlato di questi benedetti tamponi che poi all'inizio la gente non conosce, dove, come si fa, quanto costa, cioè sono tutte cose che ho visto altri Comuni che hanno attivato anche le possibilità di convenzioni, iniziative ma anche l'informazione oltre anche di supporto. Noi aspettiamo un bilancio, una variazione ma ci rendiamo conto di quello che stiamo vivendo? Pertanto io chiedo con questa proposta di farsi che l'ordine del giorno venga accolto perché dobbiamo creare fin da subito, fino alla fine dell'emegenza, un'unità civico sanitaria comunale e la variazione di questa unità dovrebbe essere rappresentata in maniera congiunta dal Sindaco o un suo delegato con i medici curanti di base, perché i medici curanti di base sono quelli che hanno, chi sta male si rivolge al medico e hanno la situazione

sotto controllo. Il coordinamento congiunto tra rappresentanti delle autorità sanitarie e i rappresentanti del Comune permette di assistere in maniera più capillare e costante la popolazione contagiata. Avere maggiore contezza della reale diffusione del virus nel territorio monitorando meglio l'andamento epidemiologico e la validità delle misure attuate, razionare la richiesta di risorse in base delle necessità, applicare le disposizioni vigenti tenendo conto delle caratteristiche della popolazione del suo territorio. Praticamente il medico di base è il primo che sa se uno fa il tampone rapido o se ha chiesto subito... Se invece noi aspettiamo quei benedetti elenchi, io non lo nascondo, ancora fino a 10-11 giorni io non ero inserita, stamattina ho avuto problemi per il genere perché non risulta per l'INPS. Capisco che i disguidi ci sono, siamo in una Regione, è un problema, invece un Comune 15000 abitanti, medici di base ce saranno 10-15, un contatto diretto giornaliero a finire poi il Sindaco con il C.O.C., con gli impiegati, quello che abbiamo detto prima, ma non solo nomi e numeri di telefono. Istituire e potenziare un centralino telefonico con la Protezione Civile e le associazioni. Per cosa? Che abbiamo contatti direttamente e frequenti a coloro che sono in isolamento domiciliare. Non è tanto chi ha bisogno chiama, sappiamo chi... Siamo 200 persone? Penso dal bollettino 200 persone, certamente a giro vengono chiamate per capire i bisogni che hanno, se hanno bisogno di spiegazioni o semplicemente anche di una telefonata per un supporto psicologico. Tenete conto che il virus colpisce tutte le fasce di età della popolazione, sentirsi vicini ai cittadini. Poi avevo chiesto anche istituire punti sanitari per prelievi, visite mediche, naturalmente per esecuzione di test screening per il Covid per maggiori indicazioni dei soggetti asintomatici inconsapevoli. Istituire dei drive in in territorio per effettuare i tamponi rapidi per la popolazione adulta e tamponi rapidi salivari ai bambini, quello che abbiamo anche ieri sera, sulla base di presupposti di concederli anche gratis, perché poi qualcuno non ce l'ha la possibilità oppure con una minima compartecipazione, per avere sempre la possibilità di scovare e trovare le persone asintomatiche e metterle in isolamento affinché non continui la catena del contagio. Praticamente con il fatto che poi il medico appena magari venuto a conoscenza di questa situazione possa contattare il Comune e da lì parte un elenco di contagiati, perché il tampone comunque sia rapido al 90% conferma con il molecolare. Senza aspettare magari... Certi giorni all'inizio il 10-11 novembre per aspettare la risposta del molecolare 7 giorni chi ha fatto il molecolare e ha dovuto attendere. Dunque quella persona quando ha saputo che era positiva erano passati già dieci giorni. Allora ci rendiamo conto? Per 10 giorni era invisibile. La responsabilità mi auguro di tutti anche se on stavano male di stare in quarantena. Poi i medici di base se si sarebbero questi tamponi rapidi più a tappeto più per trovarli potevano chiedere fin da subito all'Asur il molecolare per avere poi la certezza, perché quello che conta sappiamo che è il molecolare. Poi anche il controllo delle forze dell'ordine per tutti i casi possibili del territorio e dei contatti stretti. Io sapete ha ricevuto parecchie lettere di persone dei condomini che hanno anche urlato, chiamato i medici, sono venuti dalla polizia, hanno chiamato i Carabinieri perché i figli si sentono liberi, sono negativo, io esco e faccio come mi pare, però finché non è passata la quarantena non siamo sicuri. Questa era



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

tanto per averci una... E poi quello che tutti giustamente noi abbiamo un ex ospedale, un distretto a Corridonia, stiamo vicino all'ospedale di Macerata però abbiamo visto i primi di novembre ma oggi mi sembra che il dottore ha detto che adesso capita due ricoveri a confronto di 20-30 di Covid... Sto concludendo. Portare a Corridonia nel distretto le visite essenziali, tipo cardiovascolari, tipo i raggi, quello che può servire in modo che non aggraviamo poi il contagio andando all'ospedale di Macerata. Questo è un protocollo da mettere in atto per eventualmente, mi auguro che non servisse mai, ma legato alla pandemia, legato al Covid, ma soprattutto che ci sia questo incontro diretto civico sanitario a livello comunale, non solo un C.O.C. istituito poi con un bollettino ogni 4-5 giorni, è una novità Tipo Flash rassegna stampa, Ma la popolazione ha bisogno, ha bisogno veramente di assistenza da parte del Comune. Grazie.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente dichiara aperto il dibattito per il quale si rinvia al resoconto della seduta;

Il resoconto stenotipico integrale risultante dalla trascrizione della registrazione sarà depositato in atti ed i relativi verbali saranno posti in approvazione nelle prossime sedute consiliari

## **GIULIANA GIAMPAOLI**

Consigliere

Grazie. Questo mi permette di completare il ragionamento che facevano prima con il primo intervento perché va a completamento. Mi riaggancio quindi al discorso. Quando la Consigliera Calvigioni dice non servisse mai è l'auspicio un po' di tutti, però il piano di emergenza quando viene attuato viene attuato anche nel momento in cui l'emergenza non c'è, nel senso non nell'emergenza acuta. Il piano di emergenza deve essere pronto e essere attivo quando ce ne fosse bisogno, così si fa per esempio nell'azienda, non è che il piano d'emergenza lo attuo quando ho un problema. Il piano di emergenza è un piano che prevede vari livelli e poi si attiva a seconda di quello che è il grado di criticità che viene fuori, quindi il fatto che il C.O.C. debba essere funzionante in ogni sua parte e poi non serve, magari Dio fosse così, però deve essere attivo in ogni sua parte. Nell'istituzione del C.O.C. le misure sono state diciamo concordate tra l'Anci e la Protezione Civile e poi sono state comunicate ai Sindaci della provincia e alla Prefettura di Macerata, e il Prefettura ha dato la definizione della catena di comando e di controllo del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare, quindi non è che si fa a casaccio. Cioè, il C.O.C. si attiva coordinando, diciamo così, coordinando sulla carta una serie di numeri di telefono, perché il fatto che io abbia il referente presso la polizia urbana, presso l'ufficio della ricostruzione o piuttosto manutenzione, che non ho capito bene poi dopo quello della manutenzione esattamente quale fosse la sua funzione. Diciamo che l'organizzazione dei vari uffici, che poi è quella classica strutturale, come dicevamo prima, dell'Amministrazione in capo ha un numero di telefono non costituisce il C.O.C.. Il C.O.C. è un insieme di azioni messe in campo, quindi quando viene affidato ai Sindaci, perché così è

stato, dalla Prefettura il compito di attivare i C.O.C. gli viene dato un modello di intervento, il modello prevede delle cose, si basa quindi prima cosa sulla definizione della catena di comando e controllo e del flusso delle comunicazioni e delle procedure, cioè definizione significa che uno in qualche maniera le ragiona queste cose, non è che una cosa che si sveglia la mattina e dice oggi andiamo a vedere se qualcuno ci ha chiamato, oggi vediamo se tizio se ha bisogno della spesa. No, la definizione significa approntare delle procedure, approntare dei sistemi di monitoraggio, di controllo e dare al cittadino un sistema semplice di accesso a questi servizi. Poi a seguito senza, che ve li sto a elencare tutti, però per fare un esempio su quello che tu potevi anche fare il C.O.C. eccetera, ritornando anche al discorso tamponi, è notizia di ieri, ieri poi mi sono dimenticata di parlarne, per esempio quello che stanno facendo a Recanati, l'attivazione, questa è un'attivazione dei tamponi rapidi fatti su iniziativa del Comune. Lasciamo perdere il discorso regionale che come dicevamo ieri è un'altra cosa, prestazioni fatte con un intervento concordato con i medici di famiglia per fare un'indagine a tappeto questa è una proposta della Dott.ssa Mariani che è medico generico ma anche stimato oculista, e la cito semplicemente perché la conosco diciamo in qualche maniera, e quindi questi tamponi rapidi effettuati sul territorio che consentono di fare un monitoraggio della situazione cittadina. Noi abbiamo passato dei giorni di grandissima difficoltà perché i contagi erano in continuo aumento e noi eravamo il terzo Comune dopo Civitanova e Macerata per numero di contagi quindi in percentuale diciamo che forse avevamo la maglia nera non rosa. Avremmo avuto bisogno di approntare delle misure urgenti. Se la struttura di emergenza che è il C.O.C. non funziona E non è allerta in ogni momento queste situazioni non le possiamo affrontare nel momento in cui servono. Io non mi posso mettere a organizzare nel momento in cui viene fuori l'emergenza: il piano di emergenza deve funzionare prima. Questo è quello che non ha funzionato anche a livello nazionale con il piano pandemico, cioè il piano pandemico era un pezzo di carta e quando è servito non funzionava. Quindi se lo vogliamo far funzionare questo tipo di attività va messa in piedi prima, e quando parliamo di tamponi rapidi per fare un test di screening sulla cittadinanza parlo quindi di Recanati, la Dott.ssa Mariani, Consigliera con delega alla sanità al Comune di Recanati, parla lei quindi penso che parli da persona esperta essendo medico, parla di test rapidi con una attendibilità che prima si attestava attorno al 75% e ad oggi è al 90% e i medici di famiglia invieranno i propri assistiti all'ambulatorio convenzionato, presso un ambulatorio che hanno attivato appositamente per questo tipo di servizio, e potranno fare i tamponi gratuitamente. Possono essere inviate anche le persone a fine quarantena, cioè quelle che dicevamo ieri che magari noi l'abbiamo delimitato all'ambito scolastico ma... Concludono subito. Quindi è importante, questo tipo di attività tutte fanno capo al C.O.C., così come nella fase organizzativa propositiva e di monitoraggio potevano far capo alla Commissione Covid. Ritengo che manchi questo tipo di organizzazione nel nostro territorio e che se è vero che è passata l'urgenza quella del picco immediato, e speriamo come la collega Calvigioni che questo non serva più, lo dobbiamo tenere assolutamente attivo questo tipo di attività. Grazie.



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

**PAOLO CARTECHINI**

Sindaco

Grazie. Dunque la prima cosa che che voglio dire per non ingannare i cittadini corridoniani è che la delega alla sanità è rivestita dagli organi regionali e c'è un Assessore Regionale competente e delegato. Nell'ambito del Comune dal punto di vista amministrativo addirittura non solo non c'è un responsabile, non ci sono nemmeno i capitoli perché chiaramente questa mansione è di spettanza regionale. Questo è il primo il primo discorso che volevo fare. Ma questo non significa che il Comune non deve fare la sua parte per essere vicino ai cittadini. Sono state dette tante cose che oggettivamente non condivido ma lo spiego perché non le condivido, invece ci sono alcune cose che il Comune deve fare, l'Amministrazione deve fare uno su tutto il discorso del controllo. Questo del controllo. c'è stato anche un comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal Prefetto in videoconferenza e l'argomento è stato proprio sul discorso pandemia-forze di sicurezza e controllo. Chiaro che questo è di spettanza comunale per quanto riguarda i vigili urbani, questo io ho detto, ho relazionato al Prefetto quello che fa il comando dei vigili urbani pur nella ristrettezza del personale dedicato e per motivi di salute il Comandante non presta servizio da diversi giorni. detto Poi ho sentito il discorso che il Comune, al Comune dovrebbero arrivare i nomi dei positivi dai medici di base. Non la voglio nemmeno commentare questa situazione perché la catena funziona in un modo leggermente diverso, e cioè il cittadino è inviato a fare i tamponi delle varie tipologie, il medico di base è informato se è positivo o se negativo e deve attivare una procedura presso l'Area Vasta Asur, Gores regionale, piattaforma Cohesion. Dalla piattaforma Cohesion i Comuni possono tirare giù un elenco delle situazioni esistenti sul territorio, addirittura quando questo elenco ce l'aveva la Prefettura, lo gestiva la Prefettura addirittura c'è stato un periodo in cui non veniva fornito al Comune per un motivo di privacy, figuriamoci se oggi possiamo fare quello che è stato detto. Sull'aggiornamento della piattaforma Cohesion è chiaro al Prefetto abbiamo manifestato questa difficoltà, come ho sentito ed è vera, ad avere un elenco veloce, un elenco rispondente alla realtà perché da quando si può immaginare e vedere un positivo, secondo noi e secondo quello che possiamo vedere e percepire, non prima di tre o quattro giorni si trova nell'elenco che scarichiamo da Cohesion. Chiaramente l'attivazione ad esempio del servizio Cosmari chiaro l'attivazione viene fatta non appena noi abbiamo questo elenco, scarichiamo questo elenco aggiornato e quindi noi forniamo i nominativi al Cosmari che fa questo servizio di ritiro, distribuisce i kit il lunedì e il giovedì, poi c'è questo ritiro differenziato e quant'altro. E' questa trasmissione che impiega qualche giorno ma noi abbiamo manifestato questa difficoltà al Prefetto e nel comitato della sicurezza che c'è stato, oltre al Prefetto, oltre ai comandanti della finanza, dei Carabinieri, del questore, c'era la Dott.ssa Storti dell'Asur Marche, che chiaramente ha detto che queste situazioni debbono essere migliorate sicuramente. Poi c'è stato anche il discorso dei tamponi. Cerco di essere veloce.

Addirittura ieri mattina è stato firmato il protocollo tra Regione Marche e i medici di base per effettuare i tamponi. Quindi voglio dire ieri mattina c'è stato questo protocollo e i medici di base sono i delegati. Velocemente si parlava di un medico, di un medico nel C.O.C.. Allora, io ho contattato i medici di base e c'è un responsabile, un delegato dai medici di base con cui ho una interlocuzione costante in merito a tutte queste procedure e attivazioni. Chiaramente il mio contatto è costante anche con il responsabile del distretto qui di Corridonia e con il direttore dell'Area Vasta regionale Dott.ssa Storti. Poi se ci sono altre situazioni chiaramente nella replica poi dirò. Grazie.

### **GIULIANA GIAMPAOLI**

Consigliere

Non volevo ingannare nessun cittadino Sindaco... Siccome ho detto che era Consigliere Comunale con delega alla sanità, è scritto in Cronache Maceratesi quindi evidentemente ho citato qualcosa di sbagliato se lei mi dice che questa definizione è sbagliata. Comunque la Dott.ssa Antonella Mariani è medico generico ed oculista. Grazie.

### **NELIA CALVIGIONI**

Consigliere

Non so se il fatto di ingannare i cittadini sono come le sterili richieste che fa la minoranza al Consiglio Comunale. È un modo di dire però parliamo di emergenza sanitaria, parliamo di pandemia e aspettare quello che fanno gli altri certe volte non serve. Cito per tutti perché così mi capite meglio, il Sindaco di San Ginesio. Avevano 72 positivi a ottobre, a novembre quando noi aumentavamo erano arrivati a 20 e il metodo è quello che ho detto io, parlare tutte le sere con i medici di base, poi la sensibilizzazione dei controlli certamente. Dunque non mi si dica che un Comune che conosce bene il territorio, benissimo le frazioni, non può intervenire per migliorare e aiutare, perché ha preso di sorpresa tutti ma in modo particolare ha preso di sorpresa noi perché noi aspettiamo, aspettare, questo è quello che va di moda, aspettare. Invece no, non bisogna aspettare ma bisogna prevenire, e fermare specialmente il fatto che questa volta di asintomatici ne sono parecchi, cioè il caso delle scuole aspettare. C'è stato un periodo che per un tampone molecolare l'Asur li mandava a Pesaro e ci metteva 6 giorni, 5 giorni, i medici stavano arrabbiati. Comunque sia questi tamponi rapidi che giustamente ormai abbiamo capito che adesso costerà pure di meno, ma perché come ha fatto altri Comuni non si poteva intervenire subito aiutando. Ma almeno dare informazione, Civitanova ha messo a disposizione il posto, il parcheggio, ha dato informazione e poi chi voleva se lo pagava e se ne andava. Che mi si dica che il C.O.C. funziona con i numeri di telefono e i capi ufficio e i dipendenti poi chi vuole Cristo se lo prega come si vuole dire. Io che l'ho vissuta sulla mia pelle e grazie a Dio anche avendo modo di conoscere e dandomi da fare ho



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

risolto anche il problema dei kit, perché se aspettavo che qualcuno comunicava il nome mio al kit per prendere... La gente continua se fate caso sui cassonetti gialli è pieno, sa che deve fare l'indifferenziata ma non sa che ci deve essere il sacco nero, non lo sa. Sul sito del Comune non è stato pubblicato, non è stato dato il volantino, la Regione Marche ha dato. Io vi dico quello che ho vissuto ma quello che si fa in caso di emergenza. La parola aspettare e aspettare i responsabili della Regione o della provincia ma io rimango allibita. Perlomeno questo documento serve perché può capitare tutti i giorni quello che abbiamo vissuto questi 30 giorni di novembre. Ritorno a dire, ma perché San Ginesio ha funzionato? L'intervento del Sindaco. Non è che ho letto Cronache Maceratesi, conosco la Dott.ssa Lattanzi che è una nostra concittadina, parlando con i medici rimboccando... E noi bravi medici, abbiamo medici di base che stanno lavorando che pochi casi, salvo casi gravi, ricoverano, stanno curando a casa anche con l'aiuto dell'Usca. Ma perché un Comune... Sì, si parla ma si organizza, si fa e si risolve. Il discorso del tampone rapido se poi si promuove se un medico con la privacy informa a questa persona delegata e subito si sa che quella persona deve essere sotto quarantena, deve avere il kit, deve avere bisogno delle medicine, perché quel giorno che sai che sei positivo devi andare in farmacia. Un attimo di smarrimento capita, avere una persona che anziché aspettare, cercare, dove lo trovo il numero... Ma vi rendete conto come ragioniamo? Io rimango veramente meravigliata perché penso che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale è come un padre di famiglia, in questo caso ci sono 220 persone che sono positivi sulla Gores ma ne potrebbe essere molti di più, poi non dico i numeri perché io faccio terrorismo. Io non faccio terrorismo, io vi chiedo di riorganizzare questa macchina organizzativa della Protezione Civile ma no Protezione Civile divisa, C.O.C. sanitario perché questo non è il terremoto che si apre la palestra, questo è un virus invisibile che possiamo contattare andando dappertutto evitandolo fermando gli asintomatici. Ormai speriamo qualcosa dalla Regione. ma se aspettiamo Corridonia avremo la campagna dei tamponi rapidi a gennaio. Preghiamo Iddio, facciamo una novena adesso, chiediamo a Don Fabio perché visto come si ragiona forse facciamo meglio.Grazie.

Terminati gli interventi il Presidente del Consiglio invita i Consiglieri ad esprimere la loro dichiarazione di voto sul punto.

## **NELIA CALVIGIONI**

Consigliere

La dichiarazione di voto è l'appello che faccio tutti i Consiglieri, se è possibile di accogliere per poter migliorare e integrare questo documento che può essere messo da tutti aggiunto migliorando togliendo ma far sì che ci sia una presenza attiva da parte del Comune.Grazie.

## **DANIELA SERAFINI**

Consigliere

Anch'io volevo invitare tutti i colleghi della maggioranza perché poi chiaramente nelle proposte che ha illustrato prima la Si.ra Calvigioni ce ne sono alcune che ovviamente possono essere messe in atto subito, alcune devono essere in atto ma con delle modifiche che il Sindaco riterrà opportune, però in un momento di pandemia una cosa la Sig.ra Calvigioni l'ha detta giusta: che bisogna prevenire e non dobbiamo sempre aspettare quello che farà l'Assessore alla Regione o quello che farà... Perché altri Comuni qua vicino a noi hanno agito e hanno fatto pure senza protocolli. Quindi io invito veramente ad accogliere l'invito della Sig.ra Calvigioni e quindi a riprogrammare questa macchina organizzativa per prevenire e per essere più vicino ai cittadini, non solo con gli aiuti economici ma anche con aiuti fisici, con aiuti di numeri, di fabbisogni che in questo momento tanti cittadini hanno bisogno.

## **GIULIANA GIAMPAOLI**

Consigliere

Ovviamente mi associo alla proposta della Consigliera Serafini di votare favorevole perché quello che manca è proprio quella che è la prima indicazione che è stata data ai Sindaci, ovvero di mettere in atto una definizione della catena di comando e controllo. Io penso che qui dentro ci sia già tutto, cioè capire che quando ci si deve mettere in moto per raggiungere determinati obiettivi se non si ha una strada tracciata, un protocollo di comportamento e una catena di comando è difficile che si arriva a fine. La fase di coordinamento in mano al C.O.C. è strategica, è strategica per intervenire tempestivamente quando ce ne fosse bisogno. Speriamo tutti che non ce ne sarà bisogno, ma se non fosse questo il suo scopo il C.O.C. non ha ragione di esistere. io mi chiedo che cosa faccia Il C.O.C. se non fa questo, quindi io appoggio completamente l'ordine del giorno della Consigliera Calvigioni.

Terminate le dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione la proposta di deliberazione;

Effettuata la votazione per appello nominale così come stabilito nel decreto del Presidente del Consiglio Comunale del 19.10.2020, resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori

Consiglieri presenti: n. 15 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Giampaoli, Ceschini, Serafini, Grassetti, Calvigioni e Bertini)

Consiglieri votanti n. 15

Consiglieri astenuti: n.0

Voti favorevoli: n. 6 (Calvigioni, Giampaoli, Ceschini, Serafini, Grassetti, Bertini);



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

Voti contrari: n. 9 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci);

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita l'illustrazione dell'ordine del giorno e gli interventi che ne sono seguiti;

## **DELIBERA**

DI RESPINGERE "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Vivere Corridonia pervenuto in data 20/11/2020 protocollo numero 29075 del 21/11/2020 ad oggetto emergenza covid proposte misure urgent"

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
*F.to RICCARDO VECCHI*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
*F.to Annalisa Franceschetti*

---

E' copia conforme all'originale.

Corridonia li, 28-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE  
*STEFANIA BOLLI*

---

#### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28-12-2020  
Corridonia li 28-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to STEFANIA BOLLI*

---

#### **ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08-01-2021 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18Agosto 2000 n. 267

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
*F.to STEFANIA BOLLI*